



## IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

*On. Federica Mogherini*

### **Messaggio**

In occasione della Conferenza "*La sicurezza ha bisogno delle armi nucleari?*", promossa dalla "Rete dei parlamentari italiani per la non proliferazione e disarmo nucleare" in collaborazione con il Segretariato Permanente del Summit dei Premi Nobel per la Pace e che avrà luogo presso la Camera dei deputati il 25 marzo 2010, rivolgo a tutti i partecipanti il mio saluto più cordiale.

Desidero esprimere il mio apprezzamento per l'impegno volto a sensibilizzare il mondo della politica e l'opinione pubblica sui temi della non-proliferazione e del disarmo nucleare, anche in vista degli importanti appuntamenti internazionali previsti nel 2010, primo fra tutti la Conferenza di Riesame del Trattato di non-proliferazione (NPT) che si terrà dal 3 al 28 maggio a New York.

Con la fine della guerra fredda la minaccia di una guerra nucleare globale si è notevolmente attenuata. Ciononostante, il numero di Stati che possiedono armamenti nucleari è quasi raddoppiato, a dispetto del Trattato di non-proliferazione del 1970. Ciò conferma l'enorme rilevanza di questi temi sul futuro dell'umanità e ci deve motivare ad intensificare la cooperazione internazionale per evitare la diffusione degli armamenti nucleari, contrastando fermamente le iniziative di quegli Stati che intendano dotarsene.

L'obiettivo di offrire alle generazioni future un mondo senza armi nucleari è stato oggetto di una sessione dei lavori della Riunione dei Presidenti dei Parlamenti dei Paesi del G8 del settembre 2008, tenutasi non a caso ad Hiroshima, e dedicata al "Ruolo dei Parlamenti per la pace ed il disarmo". L'attenzione dei Governi alla questione è stata confermata più di recente dalla Dichiarazione de L'Aquila sulla non proliferazione, adottata in occasione del Vertice del G8 del luglio 2009 e che esprime chiaramente l'impegno a «creare le condizioni per un mondo senza armi nucleari». Pertanto siamo testimoni di lenti, ma significativi progressi, che si stanno compiendo grazie specialmente all'impegno dei principali protagonisti della scena internazionale.

Occorre tuttavia che su tale questione, decisiva per il futuro dell'umanità, vi sia una consapevolezza sempre più intensa e condivisa. Il mio convincimento è che l'Italia continuerà a fornire un attivo contributo al raggiungimento di questo obiettivo, dando viva e concreta testimonianza del fondamentale principio, custodito dalla sua Costituzione, del ripudio della "guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli". Una seria presa di coscienza in tal senso può contribuire ad accelerare il cammino verso un mondo libero dalle armi nucleari, e dunque più pacifico, prospero e sicuro.